

ECONOMIA

COLDIRETTI
Dal campo
al tavolo si perde
un prodotto su tre



Nel percorso dal campo alla tavola quasi un prodotto alimentare su tre (31%) finisce nella spazzatura tra gli sprechi delle famiglie, quelli della ristorazione e le perdite nelle catene di approvvigionamento delle filiere. A denunciarlo è la Coldiretti (in foto il presidente Prandini) sulla base di dati Unep, in occasione della Giornata internazionale contro lo spreco alimentare, ieri, 29 settembre.

AUTO La rivincita dell'elettrica americana più venduta al mondo

La Tesla torna a correre sulle ali del «robotaxi»

Da aprile azioni +88%. Il lancio del nuovo progetto il 10 ottobre. Per Musk un evento «da libri di storia»

Titta Ferraro

■ Tesla torna a sedurre Wall Street. Il sonante +21% dell'ultimo mese sigilla un trimestre di riscatto per il colosso delle auto elettriche che ha recuperato un terzo del proprio valore in Borsa mentre in contemporanea gli altri componenti del drappello dei cosiddetti «Magnifici 7» hanno faticato non poco (Nvidia, Microsoft, Amazon e Google presentano un saldo trimestrale negativo in Borsa).

Ancora più impressionante il rally se si torna indietro a primavera: la risalita di Tesla dai minimi annui del 22 aprile è superiore all'88%. Proprio aprile aveva segnato il picco di negatività tra gli investitori, scottati dal primo storico calo delle consegne anno su anno, mettendo a nudo il timore che la creatura di Elon Musk potesse soccombere davanti alla crescente pressione competitiva nell'elettrico, in particolare dalle startup cinesi. In aggiunta a Wall Street era sempre più viva la sensazione di un Musk «distratto» da tanti altri progetti e dalla politica.

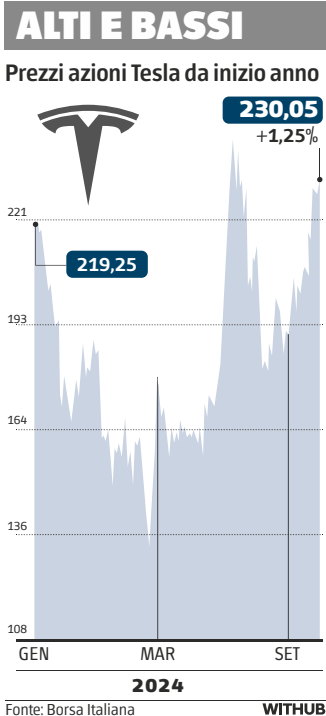
Cosa ha innescato il cambio di rotta? Una sponda è arrivata dalla ripresa delle vendite nel secondo trimestre dell'anno; in particolare negli Usa e in Cina dove i sussidi governativi hanno sostenuto le vendite. Ci sono poi le crescenti

attese per i nuovi progetti legati alla guida autonoma.

Nella prima decade di ottobre arriveranno due importanti appuntamenti per testare la tenuta del rally. Il primo, mercoledì 2 ottobre, con le vendite del terzo trimestre. Gli analisti di Wall Street prevedono 462mila veicoli consegnati a livello globale nel trimestre, in aumento del 6% su base annua. Ubs negli ultimi giorni ha alzato le sue

attese a 470mila, non lontano dal record di 484mila segnato nell'ultimo trimestre del 2023. L'Europa continua a essere l'anello debole tra sussidi a singhiozzo sull'elettrico e debolezza macro, ma questo dovrebbe essere più che bilanciato dalla stabilizzazione della domanda degli Stati Uniti e in particolare dal progresso atteso sul mercato cinese.

Potenzialmente ancora di mag-



VISIONARIO
Elon Musk, 53 anni, patron di Tesla

gior impatto sulle prospettive di lungo termine è l'evento «We, Robot» del 10 ottobre a Los Angeles, dove Elon Musk svelerà il prototipo del «robotaxi» Tesla. Lo stesso imprenditore sudafricano ha alimentato le già alte attese scrivendo in un tweet che sarà un evento «da libri di storia». Di certo il robotaxi non sarà l'unica novità in quanto l'ad di Tesla ha promesso «un paio di altre cose», senza fornire dettagli. Le aspettative sono quindi molto elevate, a livelli paragonabili a quelli a cui aveva abituato Steve Jobs per i lanci dei primi iPhone.

Il guru tech Dan Ives di Wedbush concorda che il 10 ottobre sarà un «giorno fondamentale» per la storia di Tesla in quanto «la prossima fase della crescita della società riguarda la guida autonoma, i robotaxi e l'intelligenza artificiale». Musk è convinto che il sistema di guida completamente autonoma (Fsd, *full self-driving*) valga facilmente 5 trilioni di dollari per gli investitori, facendo di Tesla

Consegne trimestrali attese in aumento del 6% sotto la spinta del mercato cinese

l'azienda numero uno al mondo per valore. L'ambizione è scalzare Uber e Lyft mettendo sul mercato un taxi senza volante e pedali che eviti la «seccatura e il costo» di pagare l'autista. L'evento «We, Robot» mira a rendere consapevoli clienti e aziende interessate a gestire flotte di robotaxi della sua portata rivoluzionaria. In tal modo Musk renderebbe Tesla meno dipendente dalle vendite di auto e più un'azienda di software che concede in licenza il suo Fsd con margini elevati e ricavi ricorrenti. Il grande punto interrogativo è rappresentato dai tempi potenzialmente lunghi per passare dal prototipo alla messa in strada su larga scala.

di Pompeo Locatelli
I lapilli di Pompeo

Il mercato e i brutti vizi della politica

«Quando si tratta di scelte nel mondo privato non tocca allo Stato intervenire». Così, qualche giorno fa, il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani a proposito dell'obiettivo fusione a trazione italiana tra Unicredit e Commerzbank. Una frase che suona benissimo in un momento in cui - a quanto leggo - il governo tedesco e molta politica continentale è in fibrillazione per la mossa di Andrea Orcel, ceo di Unicredit dall'aprile del 2021. Le ingerenze governative nelle dinamiche mercantili sono per lo più deleterie. Noi, qui in Italia, ne sappiamo qualcosa. Adesso sono i vertici politico - istituzionali teutonici a levare in alto la voce nel tentativo di alzare un muro oppositivo all'operazione. L'ultimo numero dell'*Economist* vi coglie in questa muscolare resistenza rigurgiti di nazionalismo nella variante XXI secolo. La situazione è fluida anche se molti analisti sono convinti che la fusione andrà in porto nonostante le aperte e agguerrite ostilità. Il punto è che ancora molta politica fatica ad accettare che il mercato si muova secondo la propria natura.

La puntualizzazione di Tajani è sostanzialmente un'espressione scolastica, elementare. Che, purtroppo, vista l'aria che tira, risulta essere persino doverosa per provare a rimettere le cose nel verso giusto. L'anomalia che sta generando il nervosismo tedesco è da ricondurre anche al fatto che quello Stato è nel capitale di Commerzbank dai tempi della crisi finanziaria globale del 2008/2009 (il governo tedesco ne detiene il 12% dopo aver venduto il 4,5 proprio a Unicredit). E questo un po' incide su una visione serena nei confronti delle dinamiche di mercato.

Diciamola tutta: chi vede in questa fusione uno scontro politico tra Italia e Germania si muove per ragioni strumentali e ideologiche. Io dico: lasciamo che il mercato faccia il suo mestiere, ovviamente nell'ambito del legittimo e del consentito (la Bce dirà). Intanto, in questi giorni, si registra il segno «più» per i titoli Unicredit e Commerzbank. Come dice quel tale: «È il mercato, bellezza».

Il 2 ottobre il voto del Cds sulla cessione alla danese Dsv per 14,3 miliardi

Ferrovie tedesche, sindacato in trincea Vuole bloccare la vendita di Db Schenker

Un potente sindacato della Deutsche Bahn si mette di traverso per bloccare la vendita di Db Schenker, la filiale di servizi di trasporto e logistica che la società delle ferrovie tedesche ha deciso di cedere al colosso danese Dsv per 14,3 miliardi. I rappresentanti del personale del sindacato Evg voteranno contro l'accordo nella riunione cruciale del consiglio di sorveglianza di Deutsche Bahn in programma il prossimo 2 ottobre. Il presidente di Evg Martin Burkert ritiene che la vendita di Db Schenker porterebbe a perdite di posti di lavoro. «I politici e il consiglio di amministrazione stanno descrivendo la vendita dei nostri gioielli della corona come una strategia», ha tuonato Burkert intervistato dal quotidiano tedesco *Frankfurter Allgemeine Zeitung*. Inoltre, il sindacato pone l'accento sul fatto che non ci sia alcuna garanzia che i proventi della cessione saranno utilizzati per ridurre il debito delle ferrovie tedesche. Adesso bisognerà vedere che posizione prenderanno gli altri rappresentanti del personale che siedono nel consiglio di sorveglianza dell'azienda, che risulta equamente diviso tra rappresentanti dei lavoratori e quelli degli azionisti (in caso di parità nella votazione sarà decisivo il presidente Werner Gatzert in virtù del suo doppio diritto di voto). L'accordo di cessione prevede che i nuovi proprietari danesi mantengano le funzioni centrali in Germania, tra cui quelle nella sede di Schenker a Essen.





Landi Renzo
The Clean Air Company

Estratto dell'avviso di convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria ai sensi dell'articolo 125-bis, primo comma, D. Lgs. 58/1998

Si fa riferimento all'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di Landi Renzo S.p.A., convocata con avviso pubblicato in data 30 settembre 2024, presso lo Studio Notarile Marchetti, in via Agnello 18, 20121, Milano, per il giorno 31 ottobre 2024, alle ore 11.00, in unica convocazione.

Al riguardo, si rende noto che la suddetta assemblea sarà chiamata a deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

In parte ordinaria

- Ampliamento e integrazione del Consiglio di amministrazione: 1.1. Sostituzione di un amministratore cessato; delibere inerenti e conseguenti; 1.2. Ampliamento del numero dei componenti del Consiglio di amministrazione da 9 a 10 e rideterminazione del compenso del Consiglio di amministrazione; delibere inerenti e conseguenti; 1.3. nomina di un nuovo amministratore e determinazione del relativo compenso; delibere inerenti e conseguenti.
- Integrazione del Collegio sindacale: 2.1. integrazione del Collegio sindacale ai sensi dell'articolo 2401 del Codice Civile; delibere inerenti e conseguenti; 2.2. nomina di un ulteriore sindaco supplente; delibere inerenti e conseguenti.

In parte straordinaria

- Proposta di raggruppamento delle azioni ordinarie di Landi Renzo S.p.A. e conseguenti modifiche dello Statuto sociale; delibere inerenti e conseguenti.

Alla luce dell'articolo 106 del decreto legge del 17 marzo 2020, n. 18, (c.d. "Decreto Cura Italia") convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, come da ultimo prorogato dall'art. 11 della Legge 5 marzo 2024, n. 21, l'intervento degli azionisti è consentito esclusivamente tramite Computershare S.p.A., in qualità di rappresentante designato della Società.

Le informazioni sul capitale sociale di Landi Renzo S.p.A., nonché ogni informazione riguardante modalità e termini per:

- l'esercizio del diritto di presentare proposte di delibera e/o di richieste d'integrazione dell'ordine del giorno;
- l'esercizio del diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno prima dell'assemblea;
- l'intervento in assemblea e l'esercizio del diritto di voto, anche per delega (si ricorda che la *record date* è il 22 ottobre 2024);
- la reperibilità delle proposte di deliberazione e della documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno

sono riportate nell'avviso di convocazione, il cui testo, in versione integrale, è stato pubblicato ed è disponibile sul sito internet della società all'indirizzo www.landirenzogroup.com/it/, sezione *Investors - Governance - Documenti assembleari* 2024 al quale si rimanda, nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato *emarket storage*, all'indirizzo www.emarketstorage.com.

Il presente estratto è pubblicato, ai sensi dell'art. 125-bis, primo comma, del D.Lgs. n. 58/98, sulla testata "Il Giornale" del 30 settembre 2024.

Cavriago, 30 settembre 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Stefano Landi